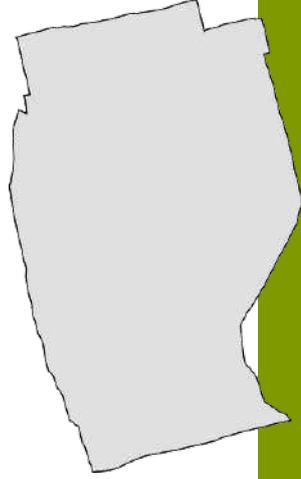


Specialista incaricato:
Plan. Terr. Nichele Chiara

Via Rivaro, 32 - 36064 - Colceresa
nichele.c@gmail.com - 333 6775384

Verifica di assoggettabilità a V.A.S.:
RELAZIONE DI SINTESI



PIANO DEGLI INTERVENTI - VARIANTE N. 10

marzo 2022

SOMMARIO

1	PREMESSA	2
2	PERCORSO DI FORMAZIONE DELLA VARIANTE OGGETTO DI VERIFICA	2
3	PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS	2
4	RECEPIMENTO DEGLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE.....	3
5	RECEPIMENTO DEGLI ESITI DELLA VINCA.....	4

1 PREMESSA

La presente Relazione di sintesi del percorso di Verifica di Assoggettabilità a VAS della Variante n. 10 del Piano degli Interventi del Comune di Rossano Veneto assolve a quanto richiesto dalla Commissione regionale VAS con parere n.15 del 13 gennaio 2022, al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel suddetto parere in sede di approvazione dello strumento di pianificazione.

2 PERCORSO DI FORMAZIONE DELLA VARIANTE OGGETTO DI VERIFICA

Il Comune di Rossano Veneto è dotato di Piano di Assetto del Territorio, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 683 del 14.02.2013.

Il percorso di formazione del Piano Regolatore Comunale, previsto dall'art. 12 comma 1 della L.R. 11/2004 è stato completato con la redazione del Piano degli interventi (PI) che ha visto l'approvazione di 9 successive varianti.

Con Delibera n. 53 del 23.11.2019 il Consiglio Comunale ha approvato la variante al PAT di adeguamento alla normativa regionale sul contenimento del consumo di suolo di cui alla L.R. 14/2017 e DGR 668/2018.

A seguito dell'adozione della decima variante al Piano degli Interventi, coerentemente con le disposizioni normative regionali vigenti, è stata attivata la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS conclusa con l'espressione del parere di non assoggettabilità a VAS richiamato in premessa (in allegato si riporta copia integrale del parere).

3 PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

Il parere della Commissione regionale VAS si conclude con l'attestazione che la variante n.10 al PI del Comune di Rossano Veneto non determina effetti significativi sull'ambiente.

Nonostante ciò, la Commissione regionale esprime alcune raccomandazioni:

- recepimento delle misure di mitigazione e compensazione previste nel RAP;
- recepimento delle indicazioni espressi dalle autorità ambientali consultate;
- recepimento degli esiti della V.Inc.A.

I capitoli seguenti descriveranno le modalità con le quali si è provveduto al recepimento di quanto sopra elencato. Si precisa che il RAP non indica specifiche misure di mitigazione e compensazione. Si è ritenuto in ogni caso opportuno implementare tale elaborato nel Quadro Conoscitivo di Piano al fine di contestualizzare dal punto di vista ambientale la variante in oggetto.

4 RECEPIMENTO DEGLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE

Nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS l'Autorità regionale ha acquisito il parere degli enti competenti in materia ambientale, nonché dei Comuni confinanti a quello di variante, relativamente ai contenuti della variante n.10 al PI.

A seguito del coinvolgimento di tali enti sono pervenuti i seguenti pareri:

- Parere del 24 settembre 2021 del Consorzio di Bonifica Brenta;
- Parere n.80761 del 30 settembre 2021 di ULSS7;
- Parere del 26 gennaio 2021 del Consiglio di Bacino Brenta.

Di seguito si sintetizzano i contenuti dei singoli pareri (allegati per intero al presente documento).

Riferimento parere	Descrizione	Recepimento prescrizione	Elaborati interessati variati
<p>P1 <i>Consorzio Bonifica Brenta</i></p>	<p>Si esprime nulla osta idraulico favorevole alla variante al PI limitatamente agli aspetti quantitativi e si propongono indirizzi per la tutela e la conservazione dei corsi d'acqua:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.considerazioni di carattere generale - 2.tutela dei corsi d'acqua consorziali - 3.distanza dagli scoli demaniali consorziali - 4.nuovi insediamenti: gli interventi nella rete idraulica di scarico - 5.indirizzi per garantire la permeabilità dei suoli - 6.disposizioni per il sistema ambientale: corsi d'acqua minori e relative zone di tutela - 7.regolamento di polizia rurale - 8.prescrizioni idrauliche generali in previsione di nuovi piani di lottizzazione - 9.percorsi attrezzati ciclopedonali e per il tempo libero - 10.distanze da condotte di impianti pluvirrigui. - 11.considerazioni relative alle singole aree trasformabili 	<p>Le computazioni dello studio di compatibilità idraulica sono già parte specifica del sistema documentale di PI e gli indirizzi generali si recepiscono integralmente allegandoli in calce al "Prontuario per la qualità architettonica, la mitigazione ambientale e l'efficienza energetica".</p>	<p>Prontuario</p>
<p>P2 <i>ULSS7</i></p>	<p>Per le schede di intervento 17b, 20, 40, in ragione della vicinanza tra sito produttivo e residenze vanno adottate le necessarie misure di prevenzione (limiti alla tipologia di attività produttive e/o adozione specifiche cautele) e/o protezione in base alla valutazione del contesto (valutazione del clima acustico ed ambientale). Previa explicitazione dei vincoli pertinenti alla materia di competenza, si propone un testo riepilogativo delle attenzioni progettuali in tema di uso razionale dell'acqua, attività insalubri,</p>	<p>Le prescrizioni specifiche riferite agli interventi 20 e 40 non oggetto di valutazione ambientale, come precisato in calce al parere motivato VAS in quanto riferibili al piano comunale delle alienazioni, incrociano i rilievi dell'Amministrazione Comunale espressi dal Sindaco e rubricati come osservazione n. 18, risultando recepiti con l'accoglimento della medesima. Analoghe attenzioni al contesto potranno essere estese in fase attuativa anche per l'intervento 17b, ancorché azione di Piano</p>	<p>Prontuario</p>

	infrastrutture per la mobilità, igiene e sicurezza dell'abitato, aree produttive e attività zootecniche.	strettamente ricognitiva della sopravvenuta attuazione dell'accordo pubblico-privato già vigente. Gli indirizzi generali dettagliati si recepiscono integralmente allegandoli in calce al "Prontuario per la qualità architettonica, la mitigazione ambientale e l'efficienza energetica".	
P3 <i>Consiglio Bacino Brenta</i>	Si evidenzia la presenza di aree di salvaguardia a sud del territorio comunale ai confini con il comune Galliera Veneta. Nulla vieta il cambio di destinazione delle aree ricadenti in tale zona come da variante al PI, ma si raccomanda di prestare attenzione che le attività che si insedieranno in futuro siano idonee con la istituenda area di salvaguardia. Al fine di evitare effetti negativi sul Servizio Idrico Integrato, si raccomanda inoltre che l'attuazione del Piano in oggetto consenta l'allacciamento alla rete di acquedotto e di fognatura esistente. Indicazioni e pareri tecnici per valutare e progettare il collegamento ai servizi a rete potranno essere forniti per quanto di competenza dal Gestore affidatario ETRA spa.	Richiamando il parere in parola all'art. 68 delle NTO, si estende il vincolo del rispetto dei pozzi di prelievo idropotabile già cartografato comprendendovi l'area di salvaguardia come rappresentata graficamente in allegato al parere medesimo.	Tavola 2c NTO - Art.68

5 RECEPIMENTO DEGLI ESITI DELLA VINCA

La variante è accompagnata dalla dichiarazione di non necessità di attivazione della procedura di VINCA in relazione all'impossibilità di effetti negativi significativi sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario. Il parere regionale, oltre a richiamare il necessario rispetto della normativa vigente, prescrive, in termini specifici:

- Mantenimento di superficie ad Habitat di interesse comunitario e mantenimento idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate, anche mediante rafforzamento dei sistemi arborei-arbustivi.
- Utilizzo di sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e modulare la luminosità in funzione dell'orario.
- Mantenimento della permeabilità di passaggio delle specie di interesse comunitario, evitando di costituire barriere infrastrutturali.
- Verifica e documentazione, per il tramite del Comune, del rispetto delle suddette prescrizioni.

La Relazione tecnica allegata alla Dichiarazione di non necessità della VINCA ha chiarito l'assenza di habitat di interesse comunitario in corrispondenza delle aree di variante e, a fronte della qualità delle aree coinvolte dalla variante, l'impossibilità che questa possa determinare effetti negativi significativi sugli habitat di specie.

Nonostante ciò, si è ritenuto opportuno integrare le raccomandazioni espresse nella relazione istruttoria V.inc.A in calce all'art. 64 delle NTO al fine di garantire un quadro di riferimento per la fase attuativa del Piano. Tutti i procedimenti autorizzativi attuativi del Piano dovranno infatti essere accompagnati da dichiarazione di non necessità della procedura di VINCA o Screening di VINCA.

Nel caso di attivazione della procedura di VINCA il Comune di Rossano Veneto si farà carico dell'attività di monitoraggio di cui all'art.17 della Direttiva 92/43/Cee comunicando alla Regione Veneto, entro 15 giorni dalla conclusione del procedimento di approvazione di Piani, progetti e interventi, copia digitale dello studio per la valutazione di incidenza, le autocertificazioni degli estensori dello studio, la dichiarazione liberatoria di responsabilità sulla proprietà industriale e intellettuale e gli ulteriori elaborati che costituiscono il Piano, progetto o intervento.

Colceresa, 16/03/2022

Pian. Terr. Chiara Nichele
Firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 7
marzo 2005, n. 82
